



FONDO PENSIONE
PREV.INT



Viale Luigi Bodio n. 33
20158 Milano (MI)

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1307

Istituito in Italia



fondopensioneprevint@fondopensioneprevint.it
fondopensioneprevint@legalmail.it



www.fondopensioneprevint.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 13/06/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE PREV.INT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/01/2025)

Che cosa si investe

FONDO PENSIONE PREV.INT investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FONDO PENSIONE PREV.INT puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dalla fonte istitutiva di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investite sulla base della **politica di investimento** del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FONDO PENSIONE PREV.INT non effettua direttamente gli investimenti, ma affida la gestione a Compagnie di Assicurazione (Gestori), sulla base di specifiche convenzioni di gestione stipulate a seguito di un processo di selezione svolto secondo regole appositamente dettate dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In presenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio e al periodo di partecipazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

- **BENCHMARK:** parametro oggettivo di riferimento che viene utilizzato di norma per verificare i risultati della gestione, nonché come parametro per impostare le tecniche di gestione dei portafogli. E' composto da uno o più indicatori finanziari di comune utilizzo individuati coerentemente alla politica di investimento adottata per il fondo/comparto;
- **COEFFICIENTE DI TRASFORMAZIONE/CONVERSIONE:** coefficiente applicato al montante accumulato per calcolare la prestazione pensionistica che dipende dall'età dell'aderente al momento di pensionamento, dal sesso e dal tasso tecnico;
- **DURATION (DURATA FINANZIARIA):** costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua versione più comune è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La duration modificata esprime invece la semi elasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento ed è calcolata come rapporto tra la variazione percentuale del prezzo e la variazione assoluta del rendimento;
- **ESG:** i fattori ESG (Environmental, Social, Governance) fanno riferimento a un insieme di fattori di rilievo dal punto di vista della sostenibilità di lungo periodo delle diverse attività economiche. Il primo riguarda l'ambiente – tra cui i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂ (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione; il secondo gli aspetti di rilievo sociale – ad esempio i diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il terzo è relativo alle pratiche di governo societarie – comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, il rispetto da parte dei membri degli organi di governo societario di leggi e deontologia professionale. Tali tematiche rientrano fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e nei principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite. Per una trattazione omogenea di tali fattori nella normativa finanziaria, la Commissione europea ha presentato tre regolamenti: il regolamento sulla tassonomia delle attività ecosostenibili (non ancora pubblicato); il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento (UE) 2019/2088); il regolamento sugli indici di benchmark ecosostenibili (Regolamento (UE) 2019/2089);
- **ESTERNALIZZAZIONE (OUTSOURCING):** consiste nell'affidare a terzi alcune attività del fondo pensione come, ad esempio, la gestione del service amministrativo;
- **GESTIONE SEPARATA:** nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudenziale. Il rendimento ottenuto dalla gestione separata e retrocesso agli aderenti viene utilizzato per rivalutare le prestazioni previste dal contratto. Può anche essere riconosciuta una garanzia di restituzione del capitale versato e/o di un rendimento minimo e il consolidamento annuo dei risultati (ciò significa che i rendimenti realizzati sono definitivamente acquisiti e non possono essere modificati dalle eventuali perdite o dai minori rendimenti degli anni successivi);
- **OICR (ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO):** l'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote o azioni, gestito in monte nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati, a favore di soggetti diversi da consumatori, a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata. La voce comprende gli OICVM e gli altri fondi comuni di investimento;
- **TURNOVER (TASSO DI ROTAZIONE DEL PATRIMONIO INVESTITO):** Indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento (Circolare COVIP del 17 febbraio 2012).

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopensioneprevint.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

Il comparto GARANTITO. Caratteristiche

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Orizzonte temporale:** medio (fino a 10 anni dal pensionamento).

Convenzione assicurativa Generali Italia Spa Gestione Separata GESAV

Garanzia: 0% a scadenza/evento



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONDO PENSIONE PREV.INT comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Politica di investimento: il Fondo Pensione Prev.Int adotta una modalità di gestione indiretta. La responsabilità esclusiva della politica di investimento è a totale carico della Compagnia di assicurazione.

- **Sostenibilità:** la Gestione Separata non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Regolamento della Gestione separata GESAV è a tua disposizione sul sito web della Compagnia di Assicurazione www.generali.it

Benchmark: non essendo previsto un benchmark per la Gestione separata, il confronto avviene con i rendimenti stabiliti per il TFR.

Convenzione assicurativa Unipol Assicurazioni Spa Gestione Separata FONDICOLL UNIPOL

Garanzia: 0% in caso di prestazione pensionistica, riscatto per decesso, invalidità permanente di grado superiore al 66%, riscatto per inoccupazione, anticipazione per spese mediche e per acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione (su tutte le riserve).



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONDO PENSIONE PREV.INT comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Politica di investimento: il Fondo Pensione Prev.Int adotta una modalità di gestione indiretta. La responsabilità esclusiva della politica di investimento è a totale carico della Compagnia di assicurazione.

- **Sostenibilità:** la Gestione Separata non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Regolamento della Gestione separata FONDICOLL UNIPOL è a tua disposizione sul sito web della Compagnia di Assicurazione www.unipol.it

Benchmark: non essendo previsto un benchmark per la Gestione separata, il confronto avviene con i rendimenti stabiliti per il TFR.

Convenzione assicurativa Allianz Spa Gestione Separata VITARIV GROUP

Garanzia: 0% a scadenza della convenzione, in caso di decesso e nei casi previsti per evento previdenziale (art.11 d.lgs. 252/05)



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONDO PENSIONE PREV.INT comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Politica di investimento: il Fondo Pensione Prev.Int adotta una modalità di gestione indiretta. La responsabilità

esclusiva della politica di investimento è a totale carico della Compagnia di assicurazione.

- **Sostenibilità:** la Gestione Separata non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Regolamento della Gestione separata VITARIV GROUP è a tua disposizione sul sito web della Compagnia Assicurazione www.allianz.it

Benchmark: non essendo previsto un benchmark per la Gestione separata, il confronto avviene con i rendimenti stabiliti per il TFR.

Il comparto. Andamento passato

Convenzione assicurativa Generali Italia Spa Gestione Separata GESAV

Data di avvio dell'operatività della Gestione Separata:	1979
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	48.101 milioni
Soggetto gestore:	GENERALI ITALIA SPA

Informazioni sulla gestione delle risorse

Durante l'anno 2024, il portafoglio è stato compratore per 2.6 miliardi di acquisti rispetto a 1.8 miliardi di vendite. Il rendimento indicativo degli acquisti è stato del 4.06% e la duration acquistata è stata di 7.23 anni rispetto alla duration venduta relativa di 6.7 anni.

Il portafoglio è stato acquirente della componente credito con 1.7 miliardi di acquisti rispetto a 686.7 milioni di vendite. Sulla componente credito, il rendimento indicativo degli acquisti è del 3.95% e la duration acquistata è di 6.33 anni rispetto alla duration venduta relativa di 4.89 anni. Per quanto riguarda la componente credito, il portafoglio è stato compratore principalmente nei settori Financials (277.5 milioni), Industrials (214.1 milioni), Utilities (145.3 milioni).

Il portafoglio è stato venditore su base lorda sulla componente governativa con 1.1 miliardi di vendite rispetto a 854.6 milioni di acquisti. Sulla componente governativa, il rendimento indicativo degli acquisti è del 4.27% e la duration acquistata è di 9.03 anni rispetto alla duration venduta relativa di 7.82 anni. Per quanto riguarda la componente governativa il portafoglio ha aumentato la sua esposizione alla Francia, mentre ha ridotto la sua esposizione all'Italia, Slovenia e Polonia.

Nel corso del periodo, a seguito dell'operatività effettuata, l'investimento netto nel comparto azionario è complessivamente diminuito (- 188M). Dal punto di vista settoriale, gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto del Farmaceutico e dell'Energia. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto delle Utilities, delle Materie Prime e delle Banche. Alla fine del 2024, i settori maggiormente rappresentati erano le Banche, i Farmaceutici e gli Industriali; viceversa, i meno rappresentati erano i Servizi al Consumo, il Software e le Auto.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				83,98%	
di cui Titoli di Stato		44,91%		di cui	
di cui Emittenti Governativi	41,72%	di cui Sovranaz.	0,36%	Titoli corporate	42,23%
				OICR	12,86%
Azionario (Titoli di capitale)				16,02%	
di cui OICR				68,30%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	83,98%
di cui ITALIA	46,79%
di cui ALTRI PAESI AREA EURO	51,71%
di cui ALTRI PAESI UNIONE EUROPEA	0,40%
di cui USA	0,47%
di cui ALTRI PAESI ADERENTI OCSE	0,63%
Titoli di capitale	16,02%
di cui ITALIA	39,58%
di cui ALTRI PAESI AREA EURO	43,17%
di cui ALTRI PAESI UNIONE EUROPEA	3,13%
di cui USA	6,54%
di cui GIAPPONE	0,53%
di cui ALTRI PAESI ADERENTI OCSE	4,53%
di cui ALTRI PAESI NON ADERENTI OCSE	2,51%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,13%
Duration media	6,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,58%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,18381

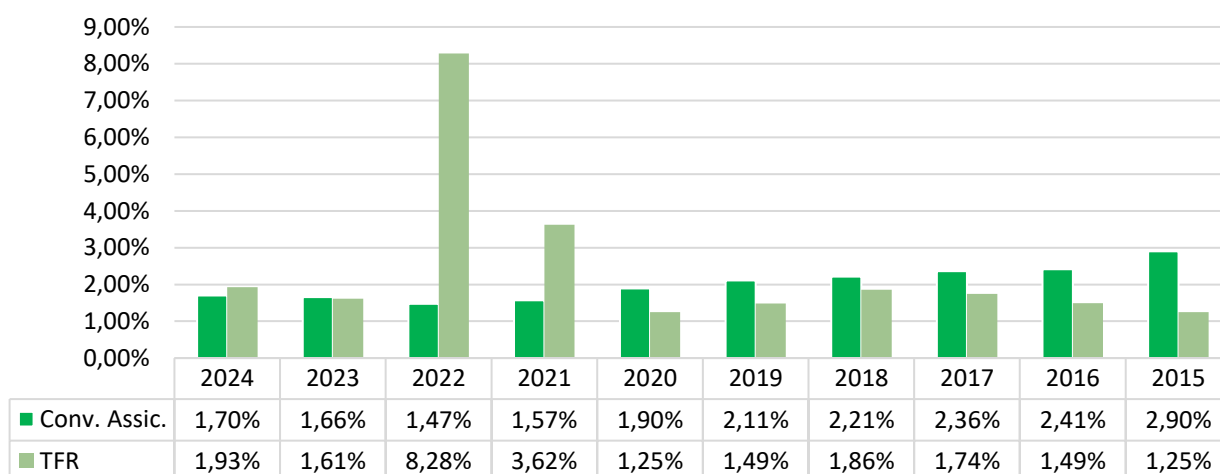
() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento della convenzione assicurativa e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti;
- ✓ la convenzione assicurativa è stata sottoscritta nel 2016; per completezza di informazione si fornisce comunque la media dei rendimenti del periodo, considerando fino all'anno 2016 i rendimenti della precedente convenzione assicurativa alimentata.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Benchmark: non essendo previsto un benchmark per la Gestione separata, il confronto avviene con i rendimenti stabiliti per il TFR.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,95%	0,95%	0,94%	0,95%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,09%	0,08%	0,09%
TOTALE GENERALE	1,06%	1,03%	1,03%	1,04%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Convenzione assicurativa Unipol Assicurazioni Spa Gestione Separata FONDICOLL UNIPOL

Data di avvio dell'operatività della Gestione Separata:	2014*
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	5.452 milioni
Soggetto gestore:	UNIPOL ASSICURAZIONI SPA

* la gestione separata FONDICOLL UNIPOL nasce dalla fusione tra le due precedenti Gestioni Separate di origine "FONDICOLL" e "GEPRECOLL".

Informazioni sulla gestione delle risorse

FONDICOLL UNIPOL adotta una politica di investimento basata prevalentemente su tipologie di attivi quali titoli di Stato ed obbligazioni denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

L'operatività in titoli di Stato, nel corso del 2024, è stata orientata a proseguire il processo di diversificazione iniziato nel corso degli esercizi precedenti, avendo come obiettivo l'acquisizione di rendimenti ritenuti adeguati in rapporto al rischio emittente. A fronte di scadenze non trascurabili di titoli di Stato italiani e congiuntamente a vendite selettive, si è proceduto ad acquisti di titoli prevalentemente del Tesoro francese e di emittenti locali, sempre francesi. In merito ai tratti di curva, le vendite hanno interessato la parte breve della curva dei rendimenti italiani, mentre per gli acquisti si sono privilegiati i tratti medio-lunghi e lunghi delle scadenze, ritenute maggiormente premianti, pur sempre in coerenza con la struttura dei passivi.

Nel corso dell'anno, con un saldo netto tra acquisti e rimborsi negativo, si è deciso di diminuire la quota di investimenti in strumenti legati ai crediti fiscali relativi alle agevolazioni tributarie collegate con la riqualificazione del patrimonio edilizio e ai relativi incentivi: tali strumenti, con buona redditività e limitata vita residua, vengono assimilati a titoli di Stato italiani e ricompresi nella medesima categoria contabile.

L'esposizione complessiva a questa *asset class* è diminuita rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la componente di credito, si evidenzia un aumento dell'esposizione complessiva: la rotazione di portafoglio ha privilegiato un aumento similare sia dell'esposizione ad emittenti di natura bancaria e finanziaria, sia dell'esposizione a titoli *corporate* non finanziari, mantenendo pressoché inalterata la proporzione tra le due.

Complessivamente, nel corso del 2024, la componente obbligazionaria, nella sua totalità, è diminuita.

Il peso della componente azionaria è stato incrementato nel corso dell'anno, sia per l'aumento della quota direttamente investita in titoli e partecipazioni, sia per l'aumento dell'esposizione a quote di altri investimenti assimilabili a tale categoria.

Nello specifico, la componente di investimenti alternativi è stata incrementata, proseguendo la tendenza iniziata già da diversi esercizi; l'allocazione di questa parte di portafoglio continua a privilegiare fondi con focus di investimento su energie rinnovabili ed infrastrutture.

In relazione all'esposizione al settore legato ai fondi immobiliari, si assiste ad una sostanziale stabilità di questa componente all'interno del portafoglio in termini assoluti, con un lieve decremento solo in termini relativi.

La quota detenuta in liquidità, o strumenti ad essa equiparabili, è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

La *duration* del portafoglio è aumentata da 5,50 anni a fine settembre 2023 a 5,66 anni a fine settembre 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario (Titoli di debito)				87,51%
di cui Titoli di Stato		54,42%	di cui	di cui
di cui Emittenti Governativi	52,17%	di cui Sovranaz.	2,25%	Titoli corporate 31,34%
				OICR 1,75%
Azionario (Titoli di capitale)				12,49%
di cui OICR				10,74%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	87,51%
di cui Italia	43,6%
di cui Spagna	12,3%
di cui Francia	11,3%
di cui Germania	7,4%
di cui Stati Uniti	7,4%
di cui Gran Bretagna	3,1%
di cui European Community	2,2%
di cui Portogallo	2,1%
di cui Belgio	1,4%
di cui Irlanda	1,4%
di cui Altro	7,8%
Titoli di capitale	12,49%
di cui Italia	71,5%
di cui Altri Paesi dell'Area Euro	28,5%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,37%
<i>Duration</i> media	6,53
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,30%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,10

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

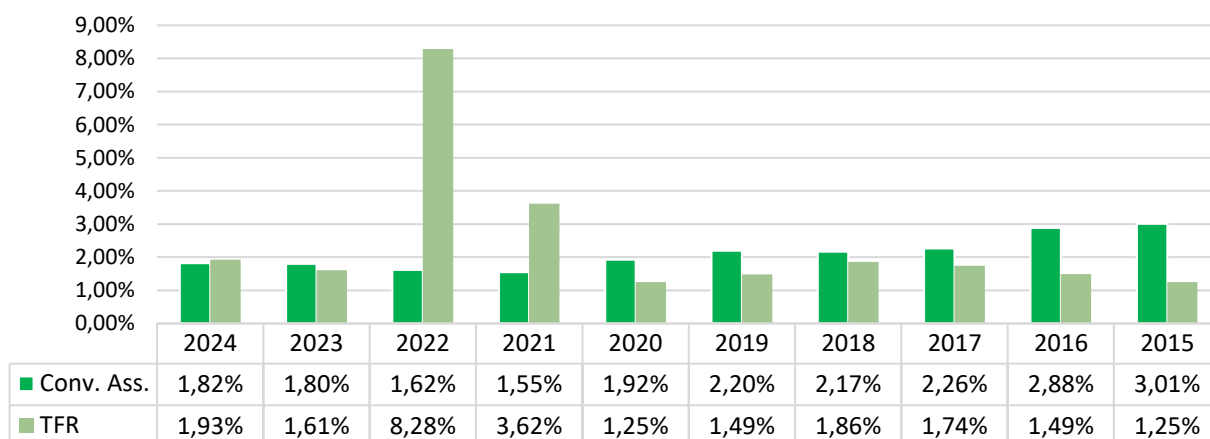
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento della convenzione assicurativa e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti;
- ✓ la Gestione Separata è nata nel 2014; per completezza di informazione si fornisce comunque la media dei rendimenti del periodo, considerando fino all'anno 2014 i rendimenti della precedente Gestione Separata FONDICOLL.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non essendo previsto un benchmark per la Gestione separata, il confronto avviene con i rendimenti stabiliti per il TFR.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,89%	0,88%	0,89%	0,90%
Oneri di gestione amministrativa	0,10%	0,09%	0,09%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,99%	0,97%	0,98%	0,95%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Convenzione assicurativa Allianz Spa Gestione Separata VITARIV GROUP

Data di avvio dell'operatività della Gestione Separata:	2017*
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	8.914 milioni
Soggetto gestore:	Allianz Spa

* la gestione separata VITARIV GROUP nasce dalla scissione dalla Gestione Separata di origine "VITARIV" di Allianz Spa

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'obiettivo della gestione separata è di ottimizzare gli investimenti in coerenza con gli impegni contrattuali e di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente stabile e coerente nel medio termine con il trend dei mercati finanziari.

Le scelte di investimento sono effettuate sulla base delle previsioni sull'evoluzione dei tassi di interesse e dei rendimenti delle diverse classi di attività, considerando le opportunità di posizionamento sui diversi tratti della curva dei rendimenti e su diverse classi di attività, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Le risorse della gestione sono principalmente investite in titoli obbligazionari di emittenti governativi e societari di elevato merito creditizio con una *duration* compatibile con il profilo degli impegni contrattuali e, residualmente, in quote di fondi immobiliari, infrastrutturali e di *private equity*. Nel corso dell'anno di gestione l'attività di investimento ha mantenuto stabile la composizione complessiva del portafoglio; nell'ambito del comparto obbligazionario sono stati incrementati i titoli di stato a fronte di una riduzione dei titoli obbligazionari societari. Più in dettaglio, gli investimenti netti governativi sono stati concentrati principalmente in titoli di stato francesi e di emittenti *supranational* europei,

mentre la riduzione netta dei titoli obbligazionari societari ha riguardato in prevalenza emittenti europei appartenenti al settore *industrial*, principalmente *consumer*. L'operatività realizzata nel comparto non obbligazionario ha mantenuto un carattere residuale rispetto al totale del portafoglio.

Il risultato della gestione proviene principalmente dagli interessi maturati sui titoli obbligazionari e in misura minore dai dividendi incassati dai fondi non obbligazionari.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario (Titoli di debito)				93,5%
Titoli di Stato		48,3%		Titoli <i>corporate</i>
Emittenti Governativi	45,1%	Sovranaz.	3,2%	OICR ⁽¹⁾ 1,1%
43,9%				
Azionario				6,5%
Titoli di capitale		2,2%		OICR ⁽²⁾ 4,3%

(1) OICR in prevalenza non appartenenti al gruppo

(2) OICR in prevalenza appartenenti al gruppo

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	93,5%
Italia	31,3%
Altri Paesi dell'Area Euro	41,5%
Altri Paesi Unione Europea	3,9%
Stati Uniti	9,1%
Giappone	0,1%
Altri paesi aderenti OCSE	4,8%
Altri paesi non aderenti OCSE	2,8%
Azionario	6,5%
Italia	3,1%
Altri Paesi dell'Area Euro	3,3%
Altri paesi aderenti OCSE	0,1%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,2%
<i>Duration</i> media	6,6
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,6%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,09

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

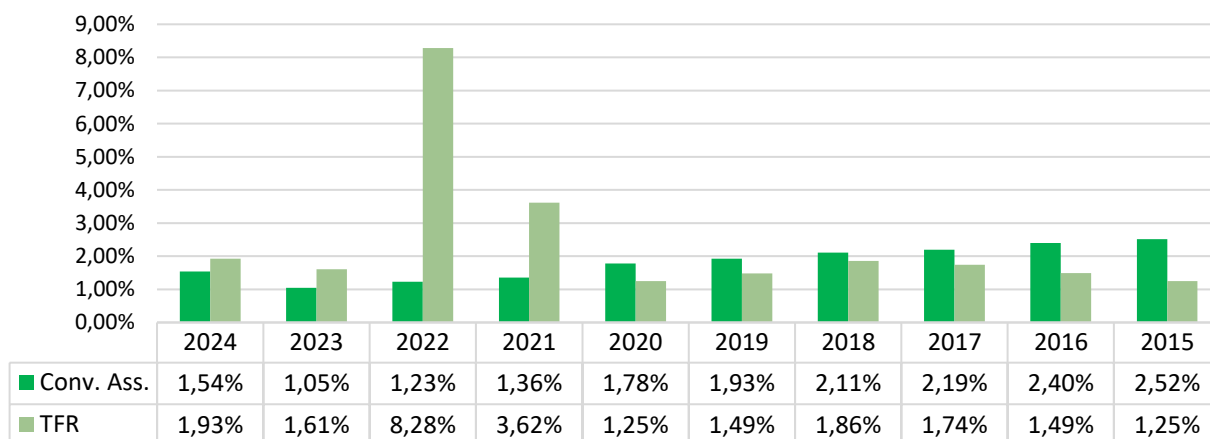
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento della convenzione assicurativa e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti;
- ✓ la convenzione assicurativa è stata sottoscritta nel 2021; per completezza di informazione si fornisce comunque la media dei rendimenti del periodo, considerando fino all'anno 2021 i rendimenti delle precedenti convenzioni assicurative alimentate (che prevedevano l'investimento nella Gestione Separata VITARIV).

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non essendo previsto un benchmark per la Gestione separata, il confronto avviene con i rendimenti stabiliti per il TFR.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,90%	0,90%	0,90%	0,90%
Oneri di gestione amministrativa	1,32%	1,07%	0,67%	0,48%
TOTALE GENERALE	2,22%	1,97%	1,57%	1,38%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.